

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2479 del 12/08/2022

Approvato oggi dalla Giunta provinciale, su proposta dell'assessore alla salute, previsto un finanziamento di 4,5 milioni di euro

Piano provinciale per le liste di attesa: ecco la rimodulazione

Ammontano a 4.538.939 euro le risorse messe a disposizione dall'amministrazione per rimodulare il Piano 2022 per il recupero delle liste di attesa. Oggi la Giunta provinciale su indicazione dell'assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia, ha assunto la deliberazione che, accanto alla revisione del Piano già trasmesso a valutato positivamente dal Ministero della Salute, conferisce mandato all'Azienda provinciale per i servizi sanitari di dare attuazione a questo strumento. Il Piano proposto dall'assessore alla salute mette in campo alcuni strumenti straordinari per il recupero delle prestazioni di ricovero, di assistenza specialistica e di screening. Va precisato che sui tempi di attesa ha fortemente impattato la pandemia da Covid19, che ha provocato enormi rimbalzi della richiesta di prestazioni specialistiche specialmente a causa dei ripetuti lockdown, una criticità non limitata al solo Trentino. Analogamente anche l'attività di ricovero ospedaliero durante l'emergenza si è ridotta, con il conseguente incremento dei tempi di attesa.

Strumenti straordinari previsti nel Piano per ridurre le liste di attesa:

- ricorrere alle prestazioni aggiuntive della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie dipendenti dell'Azienda sanitaria
- procedere all'assunzione di personale
- avvalersi delle strutture private accreditate in particolare per le attività di diagnostica strumentale e per le visite
- agire sulla presa in carico proattiva da parte del CUP degli utenti in attesa di appuntamento per visite di controllo; su questo va evidenziato che l'analisi della appropriatezza della priorità assegnata continua ad evidenziare che molte richieste con RAO ad elevata priorità (A, B, C) non rientrano nei criteri clinici previsti.

Ricoveri ospedalieri

Sul fronte dei ricoveri, l'attività aggiuntiva di recupero investe in particolare le specialità di cardiologia, ortopedia, otorinolaringoiatria, chirurgia generale e chirurgia plastica, oculistica, chirurgia maxillo-facciale e vascolare. Nel dettaglio si prevede di attivare delle sedute operatorie aggiuntive sia presso i presidi hub, sia presso i presidi spoke provinciali, con il coinvolgimento delle équipes operatorie attraverso l'utilizzo delle prestazioni orarie aggiuntive (POA). Il potenziamento dell'offerta potrà inoltre essere realizzato attraverso assunzioni di personale medico, qualora, dalle ricerche di personale in corso, emergesse la disponibilità di oculisti, anestesisti, neurologi, dermatologi, gastroenterologi, cardiologi.

Attività di screening

Screening per il tumore del colon-retto: il pieno recupero degli inviti del 2020 è avvenuto nel mese di febbraio 2021.

Screening per il tumore della cervice uterina: il recupero degli inviti del 2020 è avvenuto nel mese di

gennaio 2021.

Screening per il tumore della mammella: nel corso della primavera si è completato il pieno recupero degli inviti del 2020; si prevede di arruolare personale dedicato, in particolare 1n medico radiologo, 2 tecnici sanitari di radiologia e 1 infermiere.

Attività di assistenza specialistica ambulatoriale

Va segnalato che nel corso del 2021 - e si conferma l'andamento nei primi sei mesi di quest'anno - si è assistito ad un incremento significativo della domanda di prestazioni in particolare con RAO ad elevata priorità: nel 2008 le richieste RAO (A, B e C) erano 98.000 e nel 2021 sono salite a 260.000. Per procedere al pieno recupero delle prestazioni ambulatoriali, nel 2022 si è deciso di proseguire con le azioni già avviate nel 2020 e 2021 come televisita/teleconsulto per alcune prestazioni, telemonitoraggio, attivazione di sedute ambulatoriali aggiuntive e utilizzo del privato accreditato. Inoltre si intende rendere maggiormente vincolante l'utilizzo delle indicazioni cliniche previste dalle tabelle RAO.

(at)